



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI – PROGRAMMAZIONE FORESTALE – SVILUPPO RURALE – PESCA PRODUTTIVA – TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

MISURA 7 – “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI”

SOTTOMISURA 7.4 – “INTERVENTI PER MIGLIORARE L'ACCESSO E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE”



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	5
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	5
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	5
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	5
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI.....	8
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	9
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	11
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	12
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	12
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	13
ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI.....	13
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	13
Allegato A) – Criteri di selezione	15
Allegato A1) – Classificazione del territorio regionale	17



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio

- regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Regolamenti della Commissione

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando è finalizzato alla creazione di opportunità occupazionali, in particolare per donne e giovani, nonché ad assicurare una fruizione sostenibile delle opere e dei servizi attivati attraverso gli investimenti oggetto di tale procedura. L'obiettivo è quello di un miglioramento della qualità della vita e delle infrastrutture nelle aree rurali, funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale, nonché della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica nelle aree D della Regione.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari del presente Avviso sono:

- Enti pubblici,
- Partenariati pubblico-privati locali dotati di personalità giuridica

Nel caso di partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico che, pertanto, è il soggetto che deve presentare la domanda di sostegno.

I soggetti privati che costituiscono il partenariato pubblico-privato devono essere individuati, dal soggetto pubblico, tramite una procedura di evidenza pubblica.

Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati devono evincersi chiaramente le rispettive competenze.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti gli interventi devono essere localizzati nelle aree D della Regione.

L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- l'intervento è previsto sulla base di apposito piano/progetto, secondo i riferimenti e le modalità previste dalle disposizioni attuative;
- gli investimenti da realizzare, alla data della presentazione della domanda devono essere inseriti nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013);
- laddove pertinente deve essere rispettata la condizione prevista dall'articolo 45 del regolamento 1305/2013 relativa alla valutazione di impatto ambientale.

Gli investimenti devono riguardare, pena inammissibilità, le infrastrutture che:

1. rientrano nella definizione, di piccola scala, e sono finalizzate ad adeguare spazi pubblici e strutture ed infrastrutture locali dove localizzare mercati per la vendita di prodotti dell'artigianato locale;
2. rientrano nella definizione, di piccola scala, e sono finalizzate ad adeguare spazi pubblici per la realizzazione di centri multifunzionali per attività ricreative, sociali e per la cultura come ad esempio biblioteche e musei. Sono ricompresi tra i centri multifunzionali per le attività innanzi richiamate anche le strutture funzionali a scambi culturali finalizzati ad incrementare l'apprendimento interculturale dei cittadini europei per favorire uno scambio effettivo di conoscenze, punti di vista, idee e iniziative tra persone con differenti background culturali, e che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali

Si considerano infrastrutture di piccola scala, così come stabilita nella proposta di modifica del PSR-Molise 2014/2020, tutte quelle che non superano i 400.000,00 euro di valore dell'investimento.

Non sono ammissibili investimenti di valore inferiore a 20.000,00 euro e di valore superiore a 400.000,00 euro.



ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN. Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale. Pertanto, la predisposizione del MUD dovrà avvenire successivamente all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste dal punto precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, **dovrà essere presentata a mano o recapitata per plico raccomandato, ed acquisita al protocollo regionale, entro dieci giorni successivi al giorno del rilascio informatico** della ricevuta da parte del sistema SIAN presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico, n. 4 – 86100 Campobasso.

Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre il termine dei dieci giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.

La documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità, in busta sigillata e controfirmata su i lembi di chiusura**, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:

- nominativo Ente;
- indirizzo completo;
- recapiti telefonici;
- indirizzo di posta elettronica certificata.

b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

“Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;

c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare, con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 7 – Sottomisura 7.4 del PSR Molise 2014-2020” con numero e data di protocollo del MUD rilasciato al portale (n. codice a barre).



La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata, **a pena di irricevibilità**, da una **lettera di trasmissione**, posta esternamente alla busta, recante:

- a) stessi riferimenti della intestazione della busta chiusa relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- b) l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta.

La busta sigillata al suo interno dovrà, **a pena di irricevibilità**, contenere la seguente documentazione:

- copia cartacea del modello unico di domanda (MUD), sottoscritto dal richiedente (legale rappresentante) e dall'operatore che ha curato la compilazione e la stampa della domanda, corredata delle copie dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità;
- copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generata dal sistema SIAN;
- documentazione di cui al successivo articolo 9;
- una copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande, si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto, disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata secondo le modalità illustrate nel precedente articolo 5.

La data di scadenza prevista per la compilazione ed il rilascio della domanda unica di aiuto (MUD), è fissata al 30 settembre 2017.

La documentazione cartacea dovrà essere presentata nei tempi e secondo le modalità indicate al precedente articolo 5. Le domande potranno essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Le domande di aiuto presentate per una determinata fase che non sono finanziate per mancanza di risorse, sono considerate automaticamente decadute dalla graduatoria di ammissibilità.

I richiedenti possono presentare proposta di intervento per una sola tipologia di infrastruttura, così come distinte nell'elenco di cui all'articolo 4.

Inoltre, non è possibile la presentazione di una nuova domanda da parte di un beneficiario che ha in corso la realizzazione di un intervento oggetto di finanziamento a valere sulla stessa misura.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono quelli definiti nell'articolo 45, comma 2, del regolamento UE 1305/2013, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 13 del regolamento 807/2014 ed in particolare sono ammissibili le spese riferite a:

- Investimenti materiali per la realizzazione di piattaforme o spazi attrezzati per l'acquisizione dei servizi funzionali alle attività da realizzare;
- Investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala così come definite nell'articolo 4;



- acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, quando direttamente correlati agli interventi di cui ai punti precedenti.

Le spese generali, possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 5% dell'importo dei lavori ammessi in fase di rendicontazione finale, al netto delle spese stesse.

L'eventuale parte eccedente il 5% è a carico del soggetto beneficiario che è tenuto, comunque, al pagamento dell'intero importo previsto nel progetto per le spese generali, pena la decadenza del contributo.

Gli affidamenti di incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016.

Per ogni ulteriore aspetto inerente le spese generali, si richiamano le condizioni previste dall'art. 45 del Reg. 1305/2013, come specificate nel cap. 8.1 del programma.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni, dalla data di collaudo finale, sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici ed in linea con le disposizioni del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Non saranno ammessi ai benefici della presente sottomisura gli Enti che hanno beneficiato, per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie, nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.

Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

Non è mai consentito il finanziamento di operazioni che prevedono investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.

I lavori dovranno essere avviati entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione e dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di avvio (termine di fine lavori) a fronte di revoca. Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può, solo con motivazioni ritenute valide, essere prorogato. Tuttavia, non sarà possibile concedere proroghe per un periodo superiore ai sei (6) mesi rispetto al termine di fine lavori stabilito.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

In allegato alla domanda di aiuto generata dal portale SIAN e sottoscritta dal richiedente (legale rappresentate), dovrà essere trasmessa, **a pena di inammissibilità**, la documentazione di seguito riportata con relative informazioni minime:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



1. provvedimento dell'organo competente di approvazione del progetto (definitivo o esecutivo) con il quale:
 - si approva l'iniziativa e il suo costo complessivo;
 - si conferisce mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - si assume l'impegno alla manutenzione e al vincolo di destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di collaudo finale;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale;
 - si individua il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;
 - nel caso di progetto esecutivo, si dà atto della verifica e della validazione del progetto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 50/2016 e delle Linee Guida n. 1 ANAC (paragrafo VII), nonché della normativa vigente;
 - si dichiara che l'Ente non ha beneficiato, per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.
2. Progetto definitivo (se sprovvisto di pareri e/o autorizzazioni) o esecutivo contenente, ove pertinenti, gli elementi di seguito riportati:
 - a) relazione tecnica riportante lo scopo per cui è stato richiesto il finanziamento e le finalità del progetto, e relazioni specialistiche;
 - b) elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte, ecc., come da rilievi topografici;
 - c) calcoli esecutivi delle strutture;
 - d) computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari del prezziario della Regione Molise in vigore e eventuale analisi nuovi prezzi;
 - e) quadro economico;
 - f) piano particellare, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
 - g) documentazione fotografica adeguata dei siti;
 - h) piano di sicurezza e di coordinamento;
 - i) cronoprogramma dei lavori;
 - j) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - k) eventuali specifiche autorizzazioni e/o pareri;
 - l) descrizione dettagliata degli elementi assunti a base per il calcolo dei punteggi utilizzati per compilazione del "QUADRO H - CRITERI DI SELEZIONE E AUTOVALUTAZIONE PROGETTO" del Modello Unico di Domanda (MUD). Tale descrizione dovrà contenere l'indicazione della fonte dei dati utilizzata laddove pertinente;
 - m) metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del piano/programma;



3. con riferimento all'eventuale acquisizione di forniture non comprese nelle voci del prezzario regionale vigente:
 - a) copia dei preventivi così come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e comunque non in numero inferiore a tre, debitamente firmati e con allegata copia del documento di riconoscimento o in alternativa specifica analisi dei costi di mercato. I preventivi presentati non potranno essere sostituiti salvo casi eccezionali e motivati da sottoporre al Responsabile di Misura;
 - b) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta purché venga scelto il preventivo con costo minore;
4. nel caso di partenariato pubblico-privato, copia dell'atto costitutivo e copia del provvedimento dell'organo competente di condivisione del progetto candidato dall'ente pubblico;
5. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal RUP che l'intervento è inserito nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013).

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda, quando non prodotti, nel rispetto della normativa vigente, dall'ufficio tecnico dell'Ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'Ordine professionale di competenza.

Le domande presentate in carenza di uno o più dei documenti suddetti, senza un giustificato motivo, saranno dichiarate inammissibili. Non sono consentite integrazioni.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora siano necessari, specifici chiarimenti.

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire Pareri, Autorizzazioni, Nulla Osta, ecc. da altri enti, la relativa documentazione va trasmessa in originale entro 90 gg dalla data del provvedimento di concessione, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e al verbale di verifica e validazione del progetto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 50/2016 e delle Linee Guida n. 1 ANAC (paragrafo VII), nonché della normativa vigente, pena la decadenza dal beneficio e la revoca del provvedimento di concessione.

Tutte le informazioni e i dati dichiarati nel MUD così come gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il livello di aiuto previsto è pari al 100% della spesa ammissibile per investimenti materiali relativi ad opere infrastrutturali fissata in € 400.000,00 quale limite dell'infrastruttura di piccola scala, così come stabilito nella proposta di modifica del PSR-Molise 2014/2020.



Tale valore di € 400.000,00 non è modificabile in quanto rappresenta il limite dell'infrastruttura di piccola scala, per cui l'eventuale cofinanziamento dovrà essere considerato nell'ambito di tale importo con contestuale riduzione della quota di finanziamento regionale a valere sul PSR-Molise 2014/2020.

Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a euro 20.000,00.

Tale limite è stato definito in considerazione sia del livello di efficacia dell'investimento nel contesto rurale molisano, sia della necessità di ridurre i costi amministrativi (per le istruttorie) e di controllo.

Il contributo è corrisposto secondo le modalità di erogazione stabilite nel vigente "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 e nei singoli provvedimenti di concessione.

Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo rideterminato a seguito di gara di appalto. Possono essere concessi acconti in corso d'opera con valore minimo di 20.000 euro e fino ad un massimo del 90% del contributo concesso, così come rideterminato a seguito di gara di appalto, al lordo dell'eventuale anticipazione percepita.

L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative e nei limiti del 90% del contributo in conto capitale concesso rideterminato a seguito della gara di appalto.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria rilasciata dall'ente stesso pari al 100% del valore dell'anticipo richiesto.

Per l'erogazione dei contributi, il beneficiario della concessione del finanziamento presenta all'Organismo Pagatore, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Propedeutica alla presentazione della domanda di pagamento è il completamento delle procedure di gara d'appalto e la trasmissione al Responsabile di Misura del provvedimento di avvenuta rideterminazione del quadro economico ai fini della ridefinizione del contributo concesso.

Alla prima domanda di pagamento, dovrà essere allegata:

- documentazione attestante l'avvenuta consegna dei lavori nel rispetto della normativa di riferimento;
- check-list di autovalutazione della correttezza della procedura di gara adottata per l'affidamento dei lavori/servizi, compilate, e debitamente firmate, dal beneficiario/stazione appaltante o suo rappresentante (RUP), e redatte secondo lo schema fornito da AGEA e disponibile sul sito istituzionale del PSR 2014/20 della Regione Molise <http://psr.regione.molise.it/documentazione>;
- dichiarazione sottoscritta dal RUP di insussistenza di impedimenti di qualsiasi genere che potrebbero ostacolare il normale svolgimento dei lavori.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri di selezione riportati all'allegato A).

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti, che, in base all'ordine di graduatoria, conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti.

A parità di punteggio sarà preferito l'ente che ha partecipato con una percentuale più elevata di cofinanziamento ed in caso di ulteriore parità sarà preferito il progetto che comporta un investimento maggiore.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione incaricata della valutazione.



ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro 6.000.000,00.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento delle infrastrutture;
- le copie conformi delle fatture e relativi giustificativi di pagamento (quietanzati dall'istituto bancario);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- la contabilità finale, il collaudo finale e/o il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

Agli stessi aiuti si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla decisione della Commissione del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente bando è soggetto all'approvazione della proposta di modifica relativa alla definizione di "infrastruttura di piccola scala" e ai criteri di selezione. In caso di non approvazione l'AdG può disporre l'annullamento del bando o sue eventuali modifiche ed integrazioni senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento individuato nel Direttore del Servizio “*Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca- Attività*”.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato A) – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del criterio
Localizzazione territoriale (*)	Polo	1	10	12,5%
	Polo Intercomunale	2		
	Cintura	4		
	Intermedio	8		
	Periferico	9		
	Ultra periferico	10		
Presenza di un partenariato o strategia Leader o altri programmi nazionali	Strategia aree interne	10	10	12,5%
	Partenariato pubblico privato o GAL	8		
Standard costruttivi migliorativi	Funzionali (Barriere architettoniche)	8	15	18,7%
	Minimizzazione impatto ambientale	5		
	Ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	10		
Sinergia	Adesione misura 19 LEADER	5	5	6,3%
Capacità gestionale ed organizzativa	Grado di contribuzione	Un punto per ogni 1% di cofinanziamento	40	50%

(*) L'attuazione di tale principio tiene in considerazione la classificazione del territorio regionale effettuata nell'ambito della Strategia Regionale per le Aree Interne riportata nell'Accordo di Partenariato e riportata all'allegato A1)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi

Localizzazione degli interventi

Il punteggio sarà attribuito a quelle iniziative che prevedono interventi localizzati nelle aree di cui al criterio di riferimento;

Presenza di un partenariato o strategia Leader o altri programmi nazionali

Il punteggio sarà attribuito nei casi il beneficiario dimostri nel progetto l'appartenenza ad un partenariato pubblico privato, alla strategia Leader o alla Strategia Nazionale Aree Interne e che lo stesso sia coerente con le relative strategie.

Standard costruttivi migliorativi

Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni presenti nella documentazione richiesta di cui all'articolo 9.

Sinergia

Il punteggio sarà attribuito nei casi in cui il beneficiario dimostri, all'interno del progetto, la sinergia con i progetti presentati nell'ambito della misura di cui al criterio di riferimento.

Capacità gestionale ed organizzativa

Il punteggio sarà attribuito in base alla percentuale della quota di cofinanziamento

Allegato A1) – Classificazione del territorio regionale

COMUNE	CLASSE_COM UNI	COMUNE	CLASSE_COM UNI	COMUNE	CLASSE_COM UNI
Acquaviva Collecroce	E - Periferico	Gambatesa	E - Periferico	Oratino	C - Cintura
Baranello	C - Cintura	Gildone	D - Intermedio	Palata	D - Intermedio
Bojano	D - Intermedio	Guardialfiera	D - Intermedio	Petacciato	C - Cintura
Bonefro	E - Periferico	Guardiaregia	F - Ultraperiferico	Petrella Tifernina	D - Intermedio
Busso	C - Cintura	Guglionesi	C - Cintura	Pietracatella	D - Intermedio
Campobasso	A - Polo	Jelsi	D - Intermedio	Pietracupa	E - Periferico
Campochiaro	E - Periferico	Larino	D - Intermedio	Portocannone	C - Cintura
Campodipietra	C - Cintura	Limosano	E - Periferico	Provvidenti	E - Periferico
Campolieto	D - Intermedio	Lucito	E - Periferico	Riccìa	E - Periferico
Campomarino	C - Cintura	Lupara	F - Ultraperiferico	Ripabottoni	E - Periferico
Casacalenda	E - Periferico	Macchia Valfortore	E - Periferico	Ripalimosani	C - Cintura
Casalciprano	E - Periferico	Mafalda	D - Intermedio	Roccavivara	E - Periferico
Castelbottaccio	E - Periferico	Matrice	C - Cintura	Rotello	E - Periferico
Castellino del Biferno	D - Intermedio	Mirabello Sannitico	C - Cintura	Salcito	E - Periferico
Castelmauro	E - Periferico	Molise	D - Intermedio	San Biase	F - Ultraperiferico
Castropignano	E - Periferico	Monacilioni	E - Periferico	San Felice del Molise	E - Periferico
Cercemaggiore	D - Intermedio	Montagano	D - Intermedio	San Giacomo degli Schiavoni	C - Cintura
Cercepiccola	D - Intermedio	Montecilfone	D - Intermedio	San Giovanni in Galdo	C - Cintura
Civitacampomarano	F - Ultraperiferico	Montefalcone nel Sannio	E - Periferico	San Giuliano del Sannio	D - Intermedio
Colle d'Anchise	E - Periferico	Montelongo	E - Periferico	San Giuliano di Puglia	E - Periferico
Colletorto	E - Periferico	Montemitro	E - Periferico	San Martino in Pensilis	C - Cintura
Duronia	E - Periferico	Montenero di Bisaccia	D - Intermedio	San Massimo	E - Periferico
Ferrazzano	C - Cintura	Montorio nei Frentani	E - Periferico	San Polo Matese	E - Periferico
Fossalto	E - Periferico	Morrone del Sannio	E - Periferico	Santa Croce di Magliano	E - Periferico



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



COMUNE	CLASSE_COM UNI	COMUNE	CLASSE_COM UNI	COMUNE	CLASSE_COM UNI
Sant'Angelo Limosano	E - Periferico	Castelverrino	E - Periferico	Poggio Sannita	E - Periferico
Sant'Elia a Pianisi	E - Periferico	Cerro al Volturno	D - Intermedio	Pozzilli	C - Cintura
Sepino	D - Intermedio	Chiauci	D - Intermedio	Rionero Sannitico	D - Intermedio
Spinete	D - Intermedio	Civitanova del Sannio	D - Intermedio	Roccamandolfi	D - Intermedio
Tavenna	E - Periferico	Colli a Volturno	D - Intermedio	Roccasicura	E - Periferico
Termoli	A - Polo	Conca Casale	D - Intermedio	Rocchetta a Volturno	D - Intermedio
Torella del Sannio	E - Periferico	Filignano	C - Cintura	San Pietro Avellana	E - Periferico
Toro	C - Cintura	Forlì del Sannio	D - Intermedio	Sant'Agapito	C - Cintura
Trivento	E - Periferico	Fornelli	C - Cintura	Santa Maria del Molise	D - Intermedio
Tufara	E - Periferico	Frosolone	E - Periferico	Sant'Angelo del Pesco	E - Periferico
Ururi	D - Intermedio	Isernia	A - Polo	Sant'Elena Sannita	E - Periferico
Vinchiaturò	C - Cintura	Longano	C - Cintura	Scapoli	D - Intermedio
Acquaviva d'Isernia	D - Intermedio	Macchia d'Isernia	C - Cintura	Sessano del Molise	C - Cintura
Agnone	E - Periferico	Macchiagodena	D - Intermedio	Sesto Campano	C - Cintura
Bagnoli del Trigno	E - Periferico	Miranda	D - Intermedio	Vastogirardi	E - Periferico
Belmonte del Sannio	F - Ultraperiferico	Montaquila	C - Cintura	Venafro	A - Polo
Cantalupo nel Sannio	D - Intermedio	Montenero Val Cocchiara	E - Periferico		
Capracotta	E - Periferico	Monteroduni	D - Intermedio		
Carovilli	D - Intermedio	Pesche	C - Cintura		
Carpinone	C - Cintura	Pescolanciano	D - Intermedio		
Castel del Giudice	E - Periferico	Pescopennataro	E - Periferico		
Castelpetroso	D - Intermedio	Pettoranello del Molise	C - Cintura		
Castelpizzuto	C - Cintura	Pietrabbondante	D - Intermedio		
Castel San Vincenzo	D - Intermedio	Pizzone	D - Intermedio		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

